

b) VENDITA ALL'AGENTE GENERALE DI FORLÌ DI UN RELITTO DI TERRENO NELLA DETTA CITTA' -

Con deliberazione in data 26 marzo 1942, il Consiglio di amministrazione approvò la delibera formale per la vendita, a favore dell'Agente generale di Forlì, cav. Evaristo Zambelli, per il prezzo di L.60 al mq., di un appezzamento di terreno situato nella sud detta città, a confine con l'area sulla quale è stato costruito il palazzo dell'Istituto, a condizione che potesse essere assicurato, senza spesa alcuna, l'accesso al palazzo medesimo.-

Con successiva delibera in data 28 maggio 1942, a seguito dei chiarimenti forniti dalla Direzione dei servizi immobiliari, circa l'accertata possibilità di accedere al cortile del fabbricato dell'Istituto con una rampa sufficiente allo scopo, nonchè circa le servitù gravanti sul relitto da vendersi al cav. Zambelli, il Consiglio ritenne di potere ridurre il prezzo a L.55 al mq..-

In relazione a quanto sopra, si rende necessario modificare la delibera formale a suo tempo adottata, e il Direttore Generale sottopone pertanto alla approvazione del Comitato e del Consiglio il seguente nuovo testo, necessario per poter addivenire alla stipula del contratto di compra-vendita:

"Il Consiglio,

udita la relazione del Direttore Generale circa la vendita, a favore dell'Agente generale di Forlì, cav. Evaristo Zambelli, del relitto di terreno nella detta città, rimasto inutilizzato nella sistemazione del 1° lotto al piazzale Arnaldo Mussolini, della superficie di circa mq.770, autorizza il Direttore Generale cav.di gr.cr. dr. Ignazio Giordani e, in sua vece, il Vice Direttore Generale gr. uff.dr. Marino Marinelli, con espressa facoltà di firmare e stipulare da solo:

1°) a vendere al cav. Zambelli, per il prezzo unitario di L.55 al mq. l'appezzamento di terreno della superficie di circa mq.770, situato in Forlì lungo la via Salinatore, pervenuto all'Istituto, in parte, dalle signore Calciati e Merenda-Salecchi con contratto